

- che le aree oggetto di variante non sono zone dichiarate "Beni paesaggistici con provvedimento Amministrativo ai sensi degli art. 146 – 141 del D.Lgs. 42/2004;
- che le aree della variante non sono state dichiarate e non contengono entità che siano state dichiarate "Beni culturali archeologici ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 42/2004;
- che l'area della variante puntuale denominata "parco fluviale", senza previsione di impegno di suolo, ricade parzialmente in zona soggetta alla disciplina dei beni paesaggistici ex art. 142 comma 1, in parte lett. c (fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m), e in parte lett. g (territori coperti da foreste e da boschi) del D.Lgs. 42/2004.
- che la variante non riveste natura intercomunale;

Richiamata la delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 5 del **22 febbraio 2019**;

Richiamato gli artt. 17, 18, 19 della L.R.T. n. 65/2014.

Richiamata la L.R.T. n. 10/2010.

Richiamato il Regolamento di attuazione in materia di indagini geologiche, approvato con D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n° **53/R**.

Dato atto che il presente provvedimento non ha riferimento contabile, poiché non comporta assunzione d'impegno di spesa.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n° 267/2000 dal Responsabile del Servizio Urbanistica, *Arch. Michele Borsacchi*.

Visto il D.Lgs. n° 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*".

Con n. 8 voti favorevoli n.0 voti contrari e n. 2 astenuti (Cei Mattia e Nanna Antonio) su n. 10 Consiglieri Comunali presenti e votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di controdedurre alle sotto elencate osservazioni, pervenute a seguito della pubblicazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto, per l'intero territorio comunale, secondo le motivazioni espresse nell'allegato documento ad oggetto "*Determinazioni assunte in ordine alle osservazioni presentate*" (**All. A**):
 - *osservazione n. 1* (06/04/2019 prot. n° 2756): accolta;
 - *osservazione n. 2* (16/04/2019 prot. n° 3061): accolta;
 - *osservazione d'ufficio n. 3* (13/09/2019 prot. n° 6882): accolta;
- 2) Di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R.T. n° 65/2014, secondo gli elaborati come indicati nella delibera di adozione e secondo gli elaborati (cartografia e NTA) contenuti nel documento relativo alle "*Determinazioni assunte in ordine alle osservazioni presentate*", la seguente variante al Regolamento Urbanistico adottata con deliberazione di C.C. n° 5 del 22 febbraio 2019:

"Variante di assestamento territorio comunale ai sensi degli artt. 17-18-19 della L.R.T. n. 65/2014. Modifiche puntuali alle previsioni del Regolamento Urbanistico".
- 3) Di dare atto che le modifiche apportate in sede di approvazione definitiva, in esito all'accoglimento delle osservazioni, sono coerenti ai contenuti generali della variante adottata.



Comune di Capannoli
Provincia di Pisa

Area: Settore I Uso ed assetto del Territorio
Servizio: Settore I Uso ed assetto del Territorio

OGGETTO :

Parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 267/2000 sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 19/09/2019 ad oggetto:

“VARIANTE DI ASSESTAMENTO TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 17-18-19 DELLA L.R.T. N. 65/2014. MODIFICHE PUNTUALI ALLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO.

DETERMINAZIONI ASSUNTE IN ORDINE ALLE “OSSERVAZIONI PERVENUTE”.

APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 19 COMMA 4 DELLA L.R.T. N° 65/2014.”.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto specificata, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n°267 del 18/08/2000.

La proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Capannoli, 19/09/2019

Responsabile
BORSACCHI MICHELE / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI CAPANNOLI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE I: Uso ed assetto del Territorio

Ufficio Urbanistica - Edilizia

Servizio lampade votive

TEL 0587 606671 - 606672 - 606675

FAX 0587 606690

MAIL urbanistica@comune.capannoli.pisa.it

56033 - Via Volterrana 223 - CAPANNOLI (PI)

C.F. 00172440505



Comune d'Europa
"Bandiera d'Onore"

VARIANTE DI ASSESTAMENTO TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 17-18-19 DELLA L.R.T. N° 65/2014

Delibera di adozione di C.C. n. 05 del 22/02/2019

Determinazioni assunte in ordine alle osservazioni e contributi presentati

(Allegato A)

Responsabile del Procedimento

Arch. Michele Borsacchi

V° IL SINDACO

Arianna Cecchini

Settembre 2019



N° progressivo	OSSERVAZIONE N° 3
N° protocollo dell'Amministrazione comunale	Prot. N° 6882 del 13/09/2019
Richiedente/i	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA
Ambito territoriale di pertinenza	U.T.O.E. CAPANNOLI
Documenti di riferimento (Tavole, NTA, Verifica ambientale, Relazione generale)	L'osservazione in oggetto riguarda specificamente: <input type="checkbox"/> Modifica cartografica <input checked="" type="checkbox"/> Norme tecniche di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> Scheda norma
Sintesi dell'osservazione e richieste avanzate	Richiesta di modifiche relativamente a: 3.1 - Norme tecniche d'attuazione (modifica art. 8, comma 5 punto 5.2); 3.2 - Schede norma AUR 1.20 (integrazione normativa lettera c "Accessi, distribuzione viaria, infrastrutture e servizi, sistema di depurazione").
Analisi dell'osservazione	L'osservazione mette in rilievo elementi puntuali e specifici la cui soluzione faciliterà la gestione urbanistica del territorio, pertanto si accoglie l'intera osservazione.
Riferimenti ad altre osservazioni	Si vedano in riferimento allo stesso ambito territoriale le seguenti osservazioni:
Determinazione	<u>3.1 Accolta</u> Si modifica l'art. 8 comma 5 punto 5.2 delle NTA e si allega alla presente istruttoria. <u>3.2 Accolta</u> Si integra la scheda norma AUR 1.20 – U.T.O.E. CAPANNOLI e si allega alla presente istruttoria.

STATO ATTUALE

U T O E Capannoli

Scheda Norma AUR 1.20

[Ambito unitario di reupero:](#)
[“Recupero edificio falegnameria all’ingresso](#)
[di Capannoli da est \(Overvaldera\)”](#)

a) Il Progetto: i dati urbanistici e dimensionali

- Superficie: 5.180 mq
- Sono ammessi interventi fino alla sostituzione edilizia con incremento volumetrico massimo del 30%
- Per l’uso residenziale si potrà utilizzare fino al 70% della volumetria ammissibile; la volumetria residua potrà essere utilizzata per destinazioni compatibili con la residenza (artigianato, commercio, attività direzionali, servizi alla persona, pubblici esercizi)
- Altezza massima consentita: mt. 9
- Rapporto di copertura: 60 %
- In caso di dismissione dell’attività esistente, l’edificio esistente potrà essere utilizzato solo per attività artigianali compatibili con la residenza, non rumorose né inquinanti. In tale fase sono ammessi solo interventi manutentivi.

b) Caratteristiche funzionali e morfologiche

- Le nuove edificazioni dovranno assumere caratteristiche costruttive, formali e tipologiche coerenti con i modelli desumibili dalla tradizione degli agglomerati consolidati locali.
- Le coloriture o le pannellature esterne sono da concordare con l’UTC

c) Accessi, distribuzione viaria, infrastrutture e servizi, sistema di depurazione

- In cartografia sono indicati l’allargamento stradale e gli spazi da destinare a standard urbanistici
- Il sistema delle infrastrutture e delle aree per la sosta dovrà contribuire a determinare l’identità della nuova trasformazione ed un complesso di spazi integrati per i servizi e per lo svago
- Dovrà essere elaborato uno studio inerente il sistema di distribuzione del maggior traffico indotto nel contesto della viabilità territoriale di riferimento
- Dovranno essere reperiti gli spazi per parcheggi privati e pubblici e, in aggiunta a questi, i posti auto per i visitatori nella misura di 1 posto auto ad alloggio, facilmente accessibile dalla viabilità pubblica.
- Il progetto dovrà contenere i riferimenti ai sistemi di produzione di energie alternative previsti
- riguardo alla risorsa idrica, dovrà essere verificata l’adeguatezza della rete di distribuzione e il sistema di approvvigionamento, in base al fabbisogno idrico
- riguardo al sistema di depurazione, previo accertamento della non capacità dell’impianto pubblico, dovranno essere previsti sistemi di depurazione autonomi che rimarranno attivi e funzionanti fino al potenziamento del depuratore comunale

- Si intendono richiamate le condizioni alla trasformabilità elencate all'art. 53 della NTA del R.U.

d) Interventi di riqualificazione e protezione ambientale

- Dovranno essere eliminati annessi e manufatti abusivi
- Dovranno essere sostituiti o ristrutturati tutti i manufatti impropri, in contrasto morfologico con il contesto ambientale, esistente e di progetto.
- Le aree non edificate dovranno essere progettate privilegiando spazi verdi piantumati con essenze autoctone e parcheggi piantumati

e) Tutela e valorizzazione degli insediamenti, della qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità

Ai sensi del DPGR Toscana del 9 febbraio 2007 n. 2/R, Regolamento di attuazione dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio)-Disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti., dovrà essere dimostrata la qualità dell'intervento in rapporto al contesto territoriale, attraverso i seguenti indicatori di qualità:

- mobilità indotta
- trasporto pubblico
- interconnessioni del trasporto privato con i sistemi di trasporto pubblico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali, introducendo parcheggi di interscambi
- gestione e separazione dei flussi commerciali
- arredo urbano idoneo a migliorare fruibilità e decoro dello spazio urbano (alberature, sistemazioni a verde, attrezzature ecologiche)
- contenimento del consumo energetico degli edifici e sostenibilità edilizia
- contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, risparmio idrico, salvaguardia e ricostruzione delle riserve idriche anche potenziali
- realizzazione di cisterne di accumulo dell'acqua piovana sia per il riutilizzo irriguo sia per il trattenimento delle acque di prima pioggia
- rispetto dei requisiti di fruibilità accessibilità e sicurezza degli insediamenti

Dovrà essere attentamente valutata l'incidenza dell'intervento con gli elementi strutturali del paesaggio agrario, con particolare riferimento agli elementi vegetazionali e agli altri assetti naturalistici-morfologici del paesaggio collinare riferito all'ambito di progetto.

f) Modalità di attuazione

Permesso di Costruire o S.C.I.A., previa presentazione di un planivolumetrico di insieme con dettaglio delle sistemazioni generali; stipula della convenzione nel caso che vengano individuati dal Comune spazi pubblici o di uso pubblico per la sosta e per la circolazione.

STATO SOVRAPPOSTO

U T O E Capannoli

Scheda Norma AUR 1.20

[Ambito unitario di reupero:](#)
[“Recupero edificio falegnameria all’ingresso](#)
[di Capannoli da est \(Overvaldera\)”](#)

a) Il Progetto: i dati urbanistici e dimensionali

- Superficie: 5.180 mq
- Sono ammessi interventi fino alla sostituzione edilizia con incremento volumetrico massimo del 30%
- Per l’uso residenziale si potrà utilizzare fino al 70% della volumetria ammissibile; la volumetria residua potrà essere utilizzata per destinazioni compatibili con la residenza (artigianato, commercio, attività direzionali, servizi alla persona, pubblici esercizi)
- Altezza massima consentita: mt. 9
- Rapporto di copertura: 60 %
- In caso di dismissione dell’attività esistente, l’edificio esistente potrà essere utilizzato solo per attività artigianali compatibili con la residenza, non rumorose né inquinanti. In tale fase sono ammessi solo interventi manutentivi.

b) Caratteristiche funzionali e morfologiche

- Le nuove edificazioni dovranno assumere caratteristiche costruttive, formali e tipologiche coerenti con i modelli desumibili dalla tradizione degli agglomerati consolidati locali.
- Le coloriture o le pannellature esterne sono da concordare con l’UTC

c) Accessi, distribuzione viaria, infrastrutture e servizi, sistema di depurazione

- In cartografia sono indicati l’allargamento stradale e gli spazi da destinare a standard urbanistici
- Il sistema delle infrastrutture e delle aree per la sosta dovrà contribuire a determinare l’identità della nuova trasformazione ed un complesso di spazi integrati per i servizi e per lo svago
- Dovrà essere elaborato uno studio inerente il sistema di distribuzione del maggior traffico indotto nel contesto della viabilità territoriale di riferimento **e in ogni caso, nell’ambito dello studio di cui sopra, è ammessa la creazione di una viabilità secondaria, di collegamento tra la via Baciocchi e la S.P. n. 26 di Santo Pietro Belvedere, attraverso una progettazione integrata con valenza di studio paesaggistico. Per eventuali interventi a retta dovranno essere realizzati mediante l’uso di “ingegneria naturalistica”**
- Dovranno essere reperiti gli spazi per parcheggi privati e pubblici e, in aggiunta a questi, i posti auto per i visitatori nella misura di 1 posto auto ad alloggio, facilmente accessibile dalla viabilità pubblica.
- Il progetto dovrà contenere i riferimenti ai sistemi di produzione di energie alternative previsti

- riguardo alla risorsa idrica, dovrà essere verificata l'adeguatezza della rete di distribuzione e il sistema di approvvigionamento, in base al fabbisogno idrico
- riguardo al sistema di depurazione, previo accertamento della non capacità dell'impianto pubblico, dovranno essere previsti sistemi di depurazione autonomi che rimarranno attivi e funzionanti fino al potenziamento del depuratore comunale
- Si intendono richiamate le condizioni alla trasformabilità elencate all'art. 53 della NTA del R.U.

d) Interventi di riqualificazione e protezione ambientale

- Dovranno essere eliminati annessi e manufatti abusivi
- Dovranno essere sostituiti o ristrutturati tutti i manufatti impropri, in contrasto morfologico con il contesto ambientale, esistente e di progetto.
- Le aree non edificate dovranno essere progettate privilegiando spazi verdi piantumati con essenze autoctone e parcheggi piantumati

e) Tutela e valorizzazione degli insediamenti, della qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità

Ai sensi del DPGR Toscana del 9 febbraio 2007 n. 2/R, Regolamento di attuazione dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio)-Disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti., dovrà essere dimostrata la qualità dell'intervento in rapporto al contesto territoriale, attraverso i seguenti indicatori di qualità:

- mobilità indotta
- trasporto pubblico
- interconnessioni del trasporto privato con i sistemi di trasporto pubblico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali, introducendo parcheggi di interscambi
- gestione e separazione dei flussi commerciali
- arredo urbano idoneo a migliorare fruibilità e decoro dello spazio urbano (alberature, sistemazioni a verde, attrezzature ecologiche)
- contenimento del consumo energetico degli edifici e sostenibilità edilizia
- contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, risparmio idrico, salvaguardia e ricostruzione delle riserve idriche anche potenziali
- realizzazione di cisterne di accumulo dell'acqua piovana sia per il riutilizzo irriguo sia per il trattenimento delle acque di prima pioggia
- rispetto dei requisiti di fruibilità accessibilità e sicurezza degli insediamenti

Dovrà essere attentamente valutata l'incidenza dell'intervento con gli elementi strutturali del paesaggio agrario, con particolare riferimento agli elementi vegetazionali e agli altri assetti naturalistici-morfologici del paesaggio collinare riferito all'ambito di progetto.

f) Modalità di attuazione

Permesso di Costruire o S.C.I.A., previa presentazione di un planivolumetrico di insieme con dettaglio delle sistemazioni generali; stipula della convenzione nel caso che vengano individuati dal Comune spazi pubblici o di uso pubblico per la sosta e per la circolazione.

